



Numero 3
Dicembre 2024



Bonifica
TUTTI I RISULTATI
CON I NOMI
DEGLI ELETTI

Giovani
NICOLÒ KOLIOTASSIS
NUOVO PRESIDENTE
DI GIOVANI IMPRESA VENEZIA

Senior
RICCARDO GIACOMELLO
ELETTO ALLA GUIDA
DEI PENSIONATI

I pescatori di Coldiretti dal Papa

SOS PER LA FLOTTA ITALIA.
DALLE ALLUVIONI AL CLIMA FINO
ALLE SPECIE ALIENE: MOLTI I
PROBLEMI PER LA PESCA. LA
DELEGAZIONE VENETA GUIDATA
DA ALESSANDRO FACCIOLI



ESPRIMI *realizza* UN DESIDERIO

ATTREZZATURE IN PROMOZIONE
SCOPRILE TUTTE SU WWW.BASSAN.COM

TASSO 1.99%

CANONE TRIMESTRALE

24 MESI

ANTICIPO 20%



MASCHIO SEMINATRICE ALITALIA 300

Anno: 2022
Larghezza di lavoro: 3 mt
N. file: 24
Interfila: 12,5 cm
Capacità tramoggia: 1.500 l

€ 32.248,38



MASCHIO PREPARATORE PRESTO FOLDING 600

Anno: 2017
Larghezza di lavoro: 6 mt
Profondità di lavoro: 10 cm
Numero dischi: 48

€ 28.700,00



MASCHIO ARATRO UNICO M QUADRIVOMERE

Anno: 2022 - 3+1
Ali a strisce
Avanvomere mais
Ruota posteriore 320/60-12
Variabile idraulico

€ 14.770,00



BEDNAR ERPICE ROTANTE KATOR KN 6000

Anno: 2022
Largh. di lavoro: 6 mt
Largh. di trasporto: 2.3 mt
Numero di rotori: 26
Profondità di lavoro: 25 cm

€ 34.232,70



BEDNAR DISSODATORE TERRALAND TN 3000D

Anno: 2023
Larghezza di lavoro: 3 mt
Larghezza di trasporto: 3 mt
Lungh. di trasporto: 2.9 mt
Altezza di trasporto: 1.7 mt

€ 17.516,44



BEDNAR DISSODATORE TERRALAND TN 3000D

Anno: 2023
Larghezza di lavoro: 3 mt
Larghezza di trasporto: 3 mt
Lungh. di trasporto: 2.9 mt
Altezza di trasporto: 1.7 mt

€ 21.563,26



BEDNAR COLTIVATORE SWIFTERDISC XN 3000

Anno: 2023
Larghezza di lavoro: 3 mt
Larghezza di trasporto: 3 mt
Lungh. di trasporto: 1.5 mt
Altezza di trasporto: 1.4 mt

€ 19.583,95



BEDNAR COLTIVATORE SWIFTERDISC XN 3000

Anno: 2023
Larghezza di lavoro: 3 mt
Larghezza di trasporto: 3 mt
Lungh. di trasporto: 1.5 mt
Altezza di trasporto: 1.4 mt

€ 18.362,53



BEDNAR ERPICE ROTANTE KATOR KN 8000

Anno: 2022
Larghezza di lavoro: 8 mt
Largh. di trasporto: 2.3 mt
Numero di rotori: 36
Profondità di lavoro: 25 cm

€ 60.361,91



GASPARDO SEMINATRICE PINTA 500

Anno: 2023
Larghezza di lavoro: 4-5 mt
Interfila: 12.5 - 15.7 cm
Capacità tramoggia: 1.000 L

€ 23.732,34

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Offerta valida dal 01/09/2024 al 31/01/2025 come da esempio rappresentativo: importo finanziato €30.000 maxi canone 20%, durata 24 mesi, periodicità semestrale, TAN 1.99%, Tasso Leasing 2.29%, Servizio Lease Relax €210 valore di riscatto 1%. Contratti di Locazione Finanziaria Agraria ex art. 43 TULB - Durata massima: 24 mesi - Importo massimo finanziabile: - TAN 6.69% - Servizio di limitazione di responsabilità per danni/perdita benefi: 1.4%- Periodicità canoni: semestrali - Tasso Leasing variabile in funzione dell'importo finanziato, della durata ed in funzione dell'opzione scelta per il Servizio Servizio di limitazione di responsabilità per danni/perdita benefi. Proposta soggetta a valutazione ed approvazione dell'Istituto di Credito erogante*. I Fogli Informativi sono reperibili presso il sito web <http://www.dilgroup.com>, la succursale di DLL o presso il fornitore. Tutti i diritti sono riservati.

*De Lage Landen International B.V. - Succursale di Milano, Sede Secondaria Viale dell'Innovazione 3, Milano 20126, Sede Legale Eindhoven (Paesi Bassi) Vestdijk, 51 - Registro delle Imprese di Milano - CF: 97116600152 P.IVA 05850690966 - Iscritta all'Albo delle Aziende di Credito 5675, Cod. ABI 3362.1 ("DLL").

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

FILIALE DI RIFERIMENTO:
Via Tezze, 38 - 30020 Torre di Mosto (VE)

CONTATTO DIRETTO:
Davide Zecchinato - Cell.335 130 8459
davidezecchinato@bassan.com



Tutti i prezzi si intendono IVA esclusa



Risultati elezioni consorzi di bonifica: soddisfazione per la lista 1



di **Tiziana Favaretto**
Presidente di Coldiretti Venezia

Lesito delle elezioni per i rinnovi degli organi amministrativi nei consorzi di bonifica del veneziano, ha portato a una netta affermazione della lista 1 in tutti e tre i consorzi: Bacchiglione, Acque Risorgive e Veneto Orientale.

Questa vittoria rappresenta per Coldiretti, che da sempre si è spesa con candidati appartenenti al mondo agricolo, un momento cruciale per il futuro della gestione e della manutenzione del territorio, in particolare in un contesto in cui la sostenibilità ambientale e la sicurezza idraulica sono diventate priorità imprescindibili.

Siamo soddisfatti di questo risultato poiché conferma la fiducia degli elettori nelle amministrazioni uscenti, che hanno dimostrato impegno e competenza nella gestione delle risorse. Per Coldiretti era fondamentale garantire continuità a progetti già avviati, molti dei quali hanno visto l'assegnazione di fondi significativi anche tramite il PNRR. Questa occasione storica ci permette non solo di proseguire i lavori in corso, ma anche di dare avvio a nuove iniziative che mirano a migliorare la nostra rete di bonifica e a garantire la sicurezza dei nostri territori. Guardiamo al prossimo futuro con determinazione, consapevoli che l'operato avrà un impatto sulla tutela delle aree rurali e urbane.

UN LAVORO MIRATO E STRATEGICO

Le opere realizzate e quelle in fase di completamento sono il risultato di un lavoro mirato che ha saputo unire competenze tecniche e una visione strategica per il futuro. Sarà compito della nuova compagine formata in gran parte dai candidati della Lista 1, quindi da agricoltori, ora continuare su questa strada, con coscienza e dedizione, per affrontare le sfide idriche e ambientali che ci attendono.

La gestione delle risorse idriche rappresenta una grande responsabilità, e siamo coscienti che ogni passo avanti deve essere orientato verso l'efficienza e la sostenibilità. Rispettando i termini del regolamento elettorale entro 50 giorni, si riuniranno le assemblee per eleggere i presidenti di ciascuno dei consorzi, sono certa che i nostri candidati lavoreranno per garantire che le aspettative degli elettori vengano rispettate e che i progetti in cantiere portino a risultati concreti e duraturi.

L'obiettivo di Coldiretti è chiaro proteggere il territorio attraverso il consolidamento di salubri equilibri ambientali, naturalmente contando su un'azione incisiva e collaborativa con le altre associazioni.

Non da ultimo siamo anche soddisfatti dell'appoggio dei cittadini che in questa tornata elettorale hanno manifestato un poco di più interesse con una maggiore presenza ai seggi anche se c'è ampio margine di miglioramento - contiamo infatti che il coinvolgimento sia sempre più numeroso - perché è necessario sapere che la bontà e la qualità delle produzioni nonché la sicurezza idraulica delle aree urbane dipende in misura importante, da una assennata gestione dell'acqua.

GRUPPO

SPAZIO

...ai vantaggi
della cooperazione



Da sempre legati al territorio

Un "gruppo" di specialisti al servizio dell'agricoltura veneta

1 AGRICOLA SIMIONATO S.A.S.
Via Boschi, 69 - Castelmio di Resana (TV)
Tel. 0423 484016 - agricola.simionato@tiscali.it

2 AGRARIA SFORZIN
Via Roma, 190 - Chiarano (TV)
Tel. 0422 746062 - agrariasforzin@libero.it

3 AGRARIA VENETA S.N.C.
Via Moglianese, 32 - Martellago (VE)
Tel. 041 448017 - agraria-veneta@libero.it

4 AGRARIA SAN SEBASTIANO S.R.L.
Via Lorenzo Crico, 70 - Fossalunga di Veduggio (TV)
0423 489208 - info@agrariasansabastiano.it

5 AGRICOLTURA DOMANI S.R.L.
Via Mario Fiore, 70 - Povegliano (TV)
Tel. 0423 872037 - agricoltura.domani@libero.it

6 AGROFER S.N.C.
Via Schiavonesca Nuova, 240 - Volpago del Montello (TV)
Tel. 0423 - 620186 - agrofersnc@libero.it

7 AGROVIT S.N.C. di Bortolini A&A
Via San Vito, 1 - Miane (TV) - Tel. 0438 893224

8 ALFASERVIZI S.R.L.
Via Rosset, 1 - Crespano del Grappa (TV)
Tel. 0423 538982 - tecnico@alfaservizi.it

9 ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CONTADINE S.C.A.
Via S. Lorenzo, 28 - San Zenone degli Ezzelini (TV)
Tel. 0423 567466 - afcsanzenone@gmail.com

10 BENVENÙ AGRICOLTURA S.A.S.
Via Piovega, 26 - Cessalto (TV)
Tel. 0421 184211 - benvegnuagricolturasas@gmail.com

11 BORTOLATO S.A.S.
Via Rugoletto, 37 - Santa Maria di Sala (VE)
Tel. 041 5780158 - info@bortolato.eu

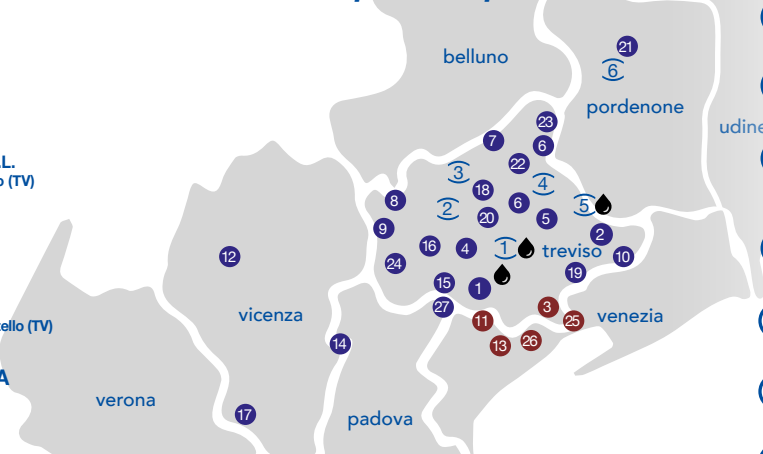
12 CERA S.N.C.
Via Chiesa, 25 - Malo (VI)
0445 602023 - cerasnc@libero.it

13 CEREALIDEA S.A.S. di Mamprin Daniele & C.
Via Desman, 183 - Santa Maria di Sala (VE)
Tel. 348 7047759 - md.case@tiscali.it

14 COMMERCIALE AGROSERVIZI S.A.S.
Via Negrin, 65 - Camisano Vicentino (VI)
Tel. 0444 611177 - info@commercialeagroservizi.it

MAGAZZINI AGRICOLI

Siamo presenti presso:



15 COOPERATIVA S. GOTTARDO
Via Montebelluna, 61 - Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0423 490461 - info@cooperativasangottardo.com

16 COOP. AGR. S.S. VITTORE E CORONA S.C.A.
Via Spada, 39 - Fanzolo di Veduggio (TV)
Tel. 0423 487020 - renzodallan@libero.it

17 COOP. AGRIBAGNOLO S.C.A.
Via S. Tornè, 47 - Lonigo (VI)
Tel. 0444 830984 - agribagnolo@tin.it

18 COOP. AGR. PROD. CASTELLANA S.C.A. "IL CAMPO"
Via Castellana, 155 - Montebelluna (TV)
Tel. 0423 609151 - ilcampo.magazzino@gmail.com

19 COOPERATIVA G. TONIOLO
Via Peschiere, 38 - Consolo di Casale sul Sile (TV)
Tel. 324 5447868 - info@cooperativaconsolo.it

20 DE LOTTO "LA CEREAL" S.R.L.
Via S. Anna, 46 - Fossalunga di Veduggio (TV)
Tel. 0423 489198 - info@gruppodelotto.com

21 DE LOTTO "LA CEREAL" S.R.L.
Via Domanin, 32 - Castions di Zoppola (PN)
Tel. 0434 979203 - sedefriuli@gruppodelotto.com

22 GREEN.FER di Natalino Zanette
Via Palù, 1 - Zoppè di San Vendemiano (TV)
Tel. 347 4451308 - n.zanette@greenfer.com

23 OSSA AGRICOLTURA di Ossi Matteo
Via Postumia, 42 - Vittorio Veneto (TV)
Tel. 0438 500322 - info@ossagricoltura.it

24 S.M.A. SIMEONI
Via Merry del Val, 6 - Riese Pio X (TV)
Tel. 0423 483908 - commerciale@sma-agricoltura.it

25 GRANOBILE DI SERENA & MANENTE S.R.L.
Via Ca' Solaro, 23/M - Favaro Veneto (VE)
Tel. 041 5010248 - amministrazione@serenaemanente.it

26 GRANOBILE DI SERENA & MANENTE S.R.L.
Via Toscanigo, 2 - Salzano (VE)
Tel. 041 482885 - salzano@serenaemanente.it

27 ZOCCARATO & ZANILO S.R.L.
Via Fontane Bianche, 130/b - Santa Giustina in Colle (PD)
Tel. 049 9355245 - zaniolocereal@gmail.com

6 PIATTAFORME LOGISTICHE 3 DEPOSITI CARBURANTI

1 Sede - Magazzino - Negozio
Via Treviso, 95/a - Trevignano
Tel. 0423 670915
info@coopspazio.com
amministrazione@coopspazio.com

2 Magazzino - Negozio
Via Dello Sparitore, 1 - Altivole
Tel. 0423 915242
amministrazione.altivole@coopspazio.com
magazzino.altivole@coopspazio.com

3 Magazzino - Negozio
Via Cernidor, 20 - Vidor
Tel. 324 5447868
vidor@coopspazio.com
viticoltura@coopspazio.com

4 Magazzino - Negozio
Via Marsura, 27/a - Visnà di Vazzola
Tel. 0438 441249
magazzino.visna@coopspazio.com
magazzino.motta@coopspazio.com

5 Magazzino - Negozio
Via Callata, 22 - Motta di Livenza
Tel. 0422 766476
amministrazione.motta@coopspazio.com
magazzino.motta@coopspazio.com

6 Magazzino - Negozio
Via Venuzze, 3 - Castions (PN)
Tel. 0434 1750215
magazzino.castions@coopspazio.com

Deposito carburanti
Via Callata, 22 - Motta di Livenza (TV)
Tel. 0422 766476
magazzino.motta@coopspazio.com

Deposito carburanti
Via Treviso, 95 - Trevignano (TV)
Tel. 0423 670915
carburanti@coopspazio.com
direzione@coopspazio.com

Deposito carburanti
Via Noalese, 48 - Quinto di Treviso
Tel. 0422 379117
carburanti.quinto@coopspazio.com

WWW.COOPSPAZIO.COM



Il tesseramento a Coldiretti Venezia per dare voce e forza alla nostra agricoltura



di **Giovanni Pasquali**
Direttore Coldiretti Venezia

Il tesseramento 2025 a Coldiretti Venezia rappresenta un'opportunità concreta di condivisione per tutti coloro che desiderano essere protagonisti di un percorso di appartenenza e di azione sindacale. Negli ultimi anni, abbiamo affrontato sfide senza precedenti che hanno messo a dura prova il nostro settore, ma la nostra resilienza e determinazione sono sempre emerse.

L'anno 2024 ha segnato un traguardo significativo: gli 80 anni di Coldiretti, un anniversario celebrato con orgoglio, testimoniando l'impegno costante nella difesa del lavoro degli agricoltori mantenendo vive le tradizioni.

Essere soci di Coldiretti non è però solo una questione di appartenenza, ma un vero e proprio atto di responsabilità verso il futuro della nostra agricoltura e della pesca. Il tesseramento è un gesto che va oltre il semplice sostegno economico; è un modo per unirsi alla più grande associazione agricola europea che lotta per i diritti e la dignità dei lavoratori del settore primario. In un contesto in cui le difficoltà si moltiplicano, dalla crisi climatica alle sfide economiche, alle guerre in corso che sconvolgono gli equilibri, la nostra voce deve essere forte e chiara. Solo attraverso una rappresentanza unita possiamo far sentire il nostro peso nei confronti delle istituzioni e della politica agricola europea.

PRESERVARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE

La nostra azione sindacale ha come obiettivo principale quello di valorizzare l'agricoltura e la pesca, settori che non solo garantiscono cibo di qualità, ma preservano anche il nostro patrimonio culturale e ambientale. Ogni socio che si unisce a noi contribuisce a rafforzare questa battaglia, portando avanti progetti innovativi difendendo i nostri prodotti, nel rispetto del principio di reciprocità e trasparenza d'origine, difendendoli dalla concorrenza sleale e confermandoli come simbolo di eccellenza e tradizione, come per i nostri territori di cui siamo sempre stati custodi.

Il tesseramento 2025 è quindi un invito a tutti: agricoltori, pescatori e chiunque ami la nostra terra, a far parte di questa grande famiglia. Insieme possiamo costruire un futuro migliore, dove il settore primario non debba solo sopravvivere, ma prosperare. Siamo tutti chiamati a essere protagonisti, a dare il nostro contributo per un'agricoltura più sostenibile, giusta e rispettosa dell'ambiente. La forza di Coldiretti Venezia è la forza dei suoi soci: unisciti a noi e fai sentire la tua voce!

Il Coltivatore Veneziano
Trimestrale di Coldiretti
Venezia - Anno XXXXVI
n. 03 - Dicembre 2024

Autorizzazione
Tribunale di Venezia
n. 623/72
Direttore Responsabile
Giovanni Pasquali
Coordinamento redazionale
Elena Trevisan

Proprietario - Redazione
Amministrazione
Via Torino, 180
30172 Mestre Venezia
T 041 5455210
F 041 5455215
venezia@coldiretti.it

Editore e stampa
Edimarca sas
Strada Comunale delle Corti, 54
31100 Treviso
T 0422 305764
info@edimarca.it
Iscrizione ROC 14021



L'accordo Mercosur va cambiato, pronti a mobilitarci

Coldiretti: "C'è in gioco la salute dei cittadini e la sopravvivenza di tanti agricoltori e allevatori europei"

“Non accetteremo questa rottamazione dell'agricoltura europea decisa a tavolino, con un accordo che apre le porte all'arrivo di prodotti agroalimentari con standard di sicurezza e qualitativi inferiori ai nostri, prodotti rischiosi per i consumatori perchè ottenuti con pesticidi, antibiotici, ormoni che in Europa sono vietati da tantissimi anni”. Lo afferma il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini da Bruxelles dove si è recato a metà dicembre, per incontri istituzionali. “Oltre al danno, si aggiunge anche la beffa perchè la stessa Von der Leyen ha annunciato un fondo da quasi 2 miliardi di euro per le aziende agricole del Sudamerica per aiutarle nella transizione ecologica. Ecco che senza regole uguali per tutti, senza reciprocità e senza immediate risorse aggiuntive della Pac, Coldiretti chiede che l'Italia si schieri contro la ratifica, così come hanno già annunciato Francia e Polonia. Proprio sulla Pac bisogna immediatamente attivarsi per compensare l'effetto inflazione che in assenza di correttivi potrebbe ridurre di oltre 160 miliardi i fondi per gli agricoltori. Coldiretti non farà mai passi indietro nella difesa della salute dei cittadini e nella protezione del futuro degli agricoltori. Siamo pronti a mobilitarci ancora a Bruxelles per far sentire con forza la nostra voce”. Inoltre è molto importante la posizione del Governo sul Mercosur per evitare che l'agroalimentare sia trattato come merce di scambio, ribadendo che, senza reciprocità delle regole, l'accordo non può essere ratificato. È quanto affermano Coldiretti e Filiera Italia nel commentare le parole della premier Giorgia Meloni sulla necessità che “l'intesa deve offrire garanzie concrete e opportunità di crescita anche al mondo agricolo europeo”, senza le quali l'Italia non sosterrà la firma. Il paradosso è che, nonostante la crescente centralità dell'agroalimentare - soprattutto in termini di esportazioni - questo settore continua

ad essere sacrificato sull'altare di altri interessi. Ai danni che l'accordo causerà al comparto si aggiunge peraltro la beffa della decisione della Ue di stanziare la somma di 1,8 miliardi di euro per sostenere gli agricoltori sudamericani per facilitarne la transizione verde e digitale, mentre per le aziende agricole europee viene riservato poco più della metà (un miliardo) per far fronte ai problemi che potrebbero avere dall'accordo. In pratica – conclude Coldiretti - da un lato si investe nell'agricoltura del Mercosur, favorendo la delocalizzazione della produzione alimentare, dall'altro si riserva un “bonus rottamazione” alle imprese Ue che si troveranno a chiudere i battenti. Coldiretti e Filiera Italia non sono in linea di principio contrari agli accordi commerciali, ma l'attuale stesura apre di fatto la porta alla concorrenza sleale nei confronti degli agricoltori europei, sacrificati a favore di altri interessi commerciali, con il rischio di compromettere anche la salute dei consumatori.

A pesare sono anche le gravi violazioni dei diritti dei lavoratori e l'espansione delle contraffazioni dei prodotti alimentari italiani, con una protezione insufficiente per le denominazioni di origine del Made in Italy. L'accordo, nella sua forma attuale, ribadiscono Coldiretti e Filiera Italia, non soddisfa i requisiti minimi di tutela dell'agricoltura europea e dello sviluppo sostenibile globale, come stanno sottolineando da più parti Europa. È quindi necessario rinegoziarlo, assicurando come detto reciprocità nelle regole e maggiore attenzione alla sostenibilità. Quello che serve ora è aumentare gli aiuti diretti delle Pac che devono essere destinati solo ai veri agricoltori e al tempo stesso avere un controllo sempre più stretto su tutti quei prodotti che vengono importati senza il rispetto dei nostri standard di sicurezza alimentare.

I pescatori di Coldiretti dal Papa, SOS per la flotta Italia

Dalle alluvioni fino alle specie aliene, passando per i cambiamenti climatici sono molti i problemi per la pesca. Presente la delegazione veneta guidata da Alessandro Faccioli

Dal surriscaldamento alla proliferazione di specie aliene, fino alle alluvioni che riversano acqua dolce e detriti in mare, gli effetti dei cambiamenti climatici minacciano sempre più la Flotta Italia. A partire dai suoi giovani, dai quali vengono però anche interessanti esperienze di salvaguardia della natura, come nel caso dei pescatori di plastica. Lo afferma la Coldiretti Pesca in occasione dell'udienza privata da Papa Francesco avvenuta il 23 Novembre, in Vaticano a Roma, con tantissimi pescatori provenienti da ogni parte d'Italia organizzata nell'ambito delle manifestazioni per la Giornata mondiale della Pesca. Presenti il responsabile Lavoro di Coldiretti Romano Magrini e quella di Coldiretti Pesca Daniela Borriello. La pesca

è un settore importante del Made in Italy a tavola con circa 12mila imbarcazioni e 30mila addetti, ma il suo futuro è oggi messo in pericolo dai mutamenti climatici, con effetti combinati che riducono il pescato e rendono sempre più difficili le condizioni in cui operare.

Le ormai frequenti alluvioni, ad esempio, non colpiscono solo campagne e città ma hanno effetti devastanti anche sulle attività ittiche, a partire da quelle dell'acquacoltura, diventata negli ultimi anni una vera e propria eccellenza italiana con un valore della produzione di circa mezzo miliardo di euro. La storia di Federico Falconi, giovane pescatore veneto, è in questo caso emblematica. Ma come la sua tragica esperienza, ve ne sono altre anche



nel nostro territorio veneziano. Succede che dopo aver messo su un allevamento di vongole con importanti investimenti abbia visto la sua produzione dimezzata nel marzo scorso a causa dell'acqua mista a fango che i fiumi hanno riversato in mare dopo le abbondanti piogge che avevano colpito il territorio. Un fenomeno a cui si sono subito aggiunti gli attacchi del granchio blu, che lo hanno costretto a investire ancora per la protezione delle vongole con appositi teli sottomarini. Ma in autunno ha dovuto affrontare una nuova alluvione, con l'acqua dolce che ha abbassato la salinità del tratto costiero dove aveva il suo allevamento, di fatto cancellando l'intera produzione. L'effetto clima si avverte anche a livello strutturale, con il surriscaldamento del mare e i mutamenti delle correnti. Come racconta Andrea Tagardella, giovane pescatore laziale di Terracina, le mareggiate che fino a qualche anno fa avvenivano a settembre ora si sono spostate a novembre/dicembre. Il risultato combinato dei diversi fattori è che il pescato si è praticamente

dimezzato nello spazio di un decennio. Ma la flotta italiana rappresenta anche una risorsa per salvaguardare l'ambiente, come dimostra l'esperienza dei pescatori di plastica, come quello di Simone Costantini, giovane ligure. Da quattro anni collabora con la start up Ogyre recuperando i rifiuti che i fiumi portano a mare. Una mole degli oggetti più disparati che, oltre a inquinare, causano gravi problemi alla fauna marina. Non è inusuale, infatti, trovare dei piccoli pesci dentro bottiglie di plastica o polpi intrappolati in vecchi copertoni. Simone ne porta a terra ogni anno circa tre tonnellate che vengono convogliate in porto per essere successivamente smaltite.

Un impegno a tutela dell'ambiente che va sostenuto con apposite misure ma è importante anche, più in generale, tutelare le imbarcazioni colpite dagli effetti del clima, garantendo ristori e creando le condizioni per evitare un abbandono delle attività che taglierebbe posti di lavoro e un settore importante per l'economia nazionale, favorendo le importazioni dall'estero.

Coldiretti in Consiglio Regionale per le audizioni alla manovra di bilancio

Salvan: "Servono più risorse e più coraggio per il settore agricolo"

La Coldiretti Veneto ha chiesto più risorse alla Regione per fronteggiare la situazione che le aziende agricole e della pesca stanno attraversando, in occasione dell'audizione in prima commissione quando il 31 ottobre si è discusso il bilancio previsionale della Regione Veneto per il 2025. "È stata una importante opportunità di confronto – evidenzia il presidente Carlo Salvan – nella quale ho voluto rimarcare come le aziende agricole hanno bisogno di ulteriore attenzione, dopo le tensioni della prima fase dell'anno e le necessità prioritarie e strategiche che abbiamo racchiuso nel documento presentato ad aprile alla Regione".

Risorse aggiuntive sono state messe a disposizione per contrastare la fauna selvatica e per sostenere il comparto della pesca alle prese con granchi blu, mucillaggine e cambiamenti climatici.

"Un segnale importante anche se migliorabile – sottolinea Salvan – ci attendiamo uno sforzo in più per mettere in sicurezza settori vitali per la nostra economia agricola regionale".



"Bene - continua Salvan - il cofinanziamento al Complemento di Sviluppo Rurale, mentre rimane molto da fare sul fronte dell'accesso al credito e del relativo supporto finanziario, come anche sul fronte del contrasto a patologie e insetti alieni come la cimice asiatica".

"Continueremo il confronto con la Regione anche nel prossimo periodo per ottenere più risultati possibili su questi temi e non solo, consapevoli che la coperta è sempre corta e che tante sono le esigenze sorte anche dagli altri settori – dice Salvan ribadendo la centralità del settore agricolo, che rende il Veneto la seconda regione agricola d'Italia per valore prodotto. Proprio per questo è necessaria una maggiore attenzione e più coraggio da parte della politica, ad ogni livello, per garantire la redditività alle nostre imprese, la cura del territorio e la produzione di cibo sano e genuino, che diventa eccellenza alimentare in Italia e all'estero ed attrazione turistica di cui beneficia tutto il territorio regionale".

Progetto Interreg Italia Slovenia BLUECRAB Granchio Blu

A novembre sono iniziate le attività di monitoraggio e pesca selettiva nel rispetto del piano di campionamento per le aree target di Cavallino Treporti, Marano Lagunare, Caorle e Chioggia che proseguiranno ancora durante l'anno prossimo fino ad ottobre 2025



SI è svolto nella giornata di lunedì 9 dicembre 2024 il meeting di aggiornamento delle attività e dello stato di avanzamento dei lavori del Progetto INTERREG ITALIA-SLOVENIA BLUE CRAB.

Durante il meeting ogni partner ha esposto le attività portate a termine al 30 novembre 2024: Nello specifico per quanto riguarda Coldiretti, nel periodo compreso tra luglio e novembre sono state organizzate delle riunioni con le interviste ai pescatori e rappresentanti delle cooperative.

I questionari erano stati debitamente studiati e formulati in coordinamento con il partner Università di Trieste con la supervisione del Prof. Borme, a scopo di rilevazione statistica. La loro elaborazione farà parte degli studi ricompresi nel Progetto Bluecrab.

A novembre sono iniziate le attività di monitoraggio e pesca selettiva nel rispetto del piano di campionamento per le aree target di

Cavallino Treporti, Marano Lagunare, Caorle e Chioggia.

Le attività proseguiranno ancora durante l'anno prossimo fino ad ottobre 2025 salvo proroghe, si tratta del posizionamento in tre sezioni delle aree target di nasse per la cattura selettiva del granchio blu e la successiva consegna del catturato alle università, per le analisi.

Con la posa delle nasse sono state attivate anche le sonde telematiche Star-Oddi DST CTD utili alla rilevazione della condizione delle acque marine nelle sezioni interessate al monitoraggio.

Negli incontri che si sono tenuti durante il mese di questo dicembre, gli istituti di ricerca hanno anticipato i programmi di rilevazione e monitoraggio del pescato che ricomprendono non solo il numero dei granchi pescati, ma anche le quantità distinte per sesso; un'operazione possibile grazie all'attività di prelievo istologico che consentirà ulteriori

ricerche sulla capacità di riproduzione e analisi dello stomaco del crostaceo.

Tutte le attività e la raccolta dei dati verranno poi rendicontati attraverso report che saranno messi a disposizione per lo studio e per la comunità.

Qui sotto trovate la presentazione del progetto nel suo complesso.

Il progetto BLUECRAB è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027.

Projekt BLUECRAB sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027.

<https://www.ita-slo.eu/it/bluecrab>



Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinancira Evropska unija

BLUECRAB

**CONTROLLO, MITIGAZIONE E INTERVENTI PER LA GESTIONE DEL GRANCHIO BLU:
UN APPROCCIO TRANSFRONTALIERO**

NADZOR, UBLAŽITEV IN INTERVENCIJE ZA UPRAVLJANJE MODREGA RAKA: ČEZMEJNI PRISTOP

**Budget totale
Skupni znesek**
1.062.470,09 EUR

**Budget FESR
Sofinanciranje ESRR**
849.976,06 EUR

**Durata
Trajanje**
19. 4. 2024–18. 4. 2026

www.ita-slo.eu/bluecrab

L'obiettivo principale del progetto è proteggere la biodiversità delle aree dell'Alto Adriatico minacciate dall'invasività del granchio blu, attraverso sistemi di monitoraggio, sorveglianza e gestione sostenibili, con il coinvolgimento delle istituzioni, delle comunità locali e gli operatori della pesca.

Glavni cilji projekta je zaščititi biotsko raznovrstnost območij severnega Jadrana, ki jih ogroža invazivnost modre rakovice, s trajnostnimi sistemi spremljanja, nadzora in upravljanja z vključevanjem institucij, lokalnih skupnosti in ribičev.

PARTNER DI PROGETTO/PROJEKTI PARTNERJI
LPWP: Confooperative Unione Regionale del Veneto
PP2: Federazione Provinciale Coldiretti Venezia
PP3: Università degli Studi di Trieste
PP4: Nazionale Istituto per la biologia
PP5: Zavod za ihtiološke in ekološke raziskave
PP6: Mestna občina Koper - Comune città di Capodistria

PARTNER ASSOCIATI/PRIDRUŽENI PARTNERJI:
PA1/PP1: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
PA2/PP2: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura
PA3/PP3: Občina Ankaran - Comune di Ancarano
PA4/PP4: ARPAV - Agenzia Regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto
PA5/PP5: Regione del Veneto

L'obiettivo strategico
Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio in transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio e resiliente.

Obiettivo specifico
2.7: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Cilji politike
Bolj zelena, nizkoogljična Evropa, ki prehaja na gospodarstvo z ničelno stopnjo neto emisij ogljika in je odporna.

Specifični cilji
2.7: Izboljšanje varstva in ohranjanja narave ter biotske raznovrstnosti in zelene infrastrukture, tudi v mestnem okolju, in zmanjšanje vseh oblik onesnaževanja.

**INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO/
SPLOŠNE INFORMACIJE O PROJEKTU**

Il progetto esaminerà l'impatto del granchio blu considerato specie invasiva (*Callinectes sapidus*), che sta già causando gravi danni economici nel Mar Adriatico.

Projekt bo preučil vpliv invazivne modre rakovice (*Callinectes sapidus*), ki že povzroča resno ekonomsko škodo v Jadranskem morju.

Il granchio blu è giunto nel Mar Adriatico settentrionale più di 70 anni fa, è riapparso in Italia circa dieci anni fa ed è stato avvistato per la prima volta nelle acque slovene cinque anni fa. Il progetto si concentra sulla conservazione della biodiversità marina e costiera, con particolare attenzione allo studio di come sfruttare ed in caso eliminare il granchio blu. Verrà monitorata la sua diffusione e verranno sviluppati metodi efficaci per il campionamento. Il successo dell'iniziativa dipenderà in gran parte anche dal supporto della comunità locale, in particolare dei pescatori, delle organizzazioni non governative e di tutti coloro che sono interessati a contribuire alla protezione dell'ambiente e alla conservazione della biodiversità marina.

Modra rakovica je v Severni Jadran prišla pred več kot 70 leti, v Italiji se je spet pojavila pred desetimi leti, v slovenskih vodah pa je bila opažena pred petimi leti. Projekt se osredotoča na ohranjanje morske in obmorske biodiverzitete, predvsem z izkoreninjenjem modre rakovice. Spremljali bomo njeno širjenje ter razvijali učinkovite metode za vzorčenje. Za uspeh je ključna podpora lokalne skupnosti, predvsem ribičev, nevladnih organizacij in vseh, ki želijo pomagati pri zaščiti okolja in ohranjanju morske biodiverzitete.

**COORDINATORI LOCALI DEL PROGETTO/
LOKALNI KOORDINATORJI PROJEKTA**

Mrs Daniela Galante, Project manager
Confooperative Unione Regionale del Veneto
Via Savelli 128, 35129 Padova
T: +39 049 807 60 52
E: veneto@confooperative.it

Giovanni Pasquali, Direttore
Federazione Provinciale Coldiretti Venezia
Federazione Provinciale Coldiretti Venezia
Via Torino 180/A, 30172 Venezia
T: +39 335 724 05 70
E: giovanni.pasquali@coldiretti.it

Prof. dr. Lovrenc Lipej
Nacionalni inštitut za biologijo
Fornace 41, 6330 Piran
T: +386 5 923 29 17
E: lovrenc.lipej@nib.si

Jernej Klančičar
Zavod za ihtiološke in ekološke raziskave
Starotova Ulica 1, 1233 Dob
T: jernej.klancicar@ozivimo.si
E: +386 40 222 579

Boštjan Žlak
Uroš Jelenovič
Mestna občina Koper
Verdjevica ulica 10, 6000 Koper
T: +386 5 664 62 30, E: boštjan.zlak@koper.si
T: +386 5 664 64 04, E: uros.jelenovic@koper.si

Prof. Alberto Pallavicini
Università degli Studi di Trieste
P.le Europa 1, 34127 Trieste
T: +39 040 558 87 36
E: pallavicini@units.it

Tabacco: firmato l'accordo decennale Philip Morris Italia-Masaf, un miliardo di investimenti

La nuova intesa rappresenta il futuro del settore tabacchicolo italiano promuovendo numerose iniziative volte a innovare la filiera e ad assicurarne la competitività

Philip Morris Italia e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste hanno siglato un nuovo accordo pluriennale rilanciando l'impegno per la competitività, la trasformazione e la sostenibilità della filiera tabacchicola nazionale. Per la prima volta dall'inizio della sottoscrizione degli accordi con il Ministero, di cui l'azienda è stata pioniera a livello nazionale sin dai primi anni duemila, l'intesa estende l'orizzonte temporale della collaborazione strategica fino a dieci anni, riguardando l'anno commerciale 2033-2034 con investimenti complessivi fino a 1 miliardo di euro. Il nuovo accordo prevede l'impegno di Philip Morris ad acquistare circa la metà della produzione totale di tabacco greggio italiano, confermando l'azienda come il maggiore investitore privato nella filiera tabacchicola italiana, la più importante in Europa in termini di volumi. L'azienda – che a partire dal 2011 è stata la prima a siglare impegni pluriennali

attraverso un accordo unico nel suo genere, che prevede una filiera verticalmente integrata e senza intermediazioni – con questa firma pone le basi per una visione di lungo termine, elemento essenziale per garantire sostenibilità e programmazione strategica per la filiera agricola. “È con grande orgoglio che annunciamo un accordo quadro che guarda ancora più avanti rispetto a quanto fatto nel recente passato: un orizzonte temporale di dieci anni, per un investimento totale che ammonterà fino a un miliardo di euro e che si aggiunge agli oltre 2 miliardi già investiti a partire dai primi anni duemila – ha dichiarato Marco Hannappel, Presidente e Amministratore Delegato Philip Morris Italia – Con questo accordo la filiera tabacchicola italiana si conferma al centro dell'ecosistema di Philip Morris in Italia, una filiera integrata end-to-end collegata ai prodotti senza combustione, che oggi coinvolge circa 41mila persone su tutto il territorio nazionale





in ambito agricolo, manifatturiero e di servizi, contribuendo attivamente all'ambiziosa visione di costruire un futuro senza fumo". "Oggi abbiamo firmato un accordo estremamente importante per il settore, per durata e quantità di prodotto acquistato, la cui valenza è di sicuro impatto per le politiche che riguarderanno anche altri ambiti dell'agricoltura, comparto al quale nella sua interezza, assieme al ministro Lollobrigida e a tutto il governo Meloni, intendiamo assicurare il massimo supporto, per affrontare le sfide commerciali e produttive con fiducia e prospettive di crescita adeguate al valore effettivo del nostro settore primario" – ha dichiarato il Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e delle Foreste, Sen. Patrizio La Pietra. L'intesa con il MASAF tiene conto non solo della riforma della Politica Agricola Comune (PAC) in scadenza nel 2027, ma anche di quella futura, che entrerà in vigore nel 2028 fino al 2034, con l'intento di tutelare e promuovere la filiera tabacchicola italiana anche con riferimento alle sfide che il comparto dovrà affrontare sul piano nazionale, europeo e internazionale, attuando un modello di filiera integrata agroindustriale di cui Philip Morris è fra i più significativi interpreti in Italia. L'accordo, inoltre, riconosce l'importanza di contrastare sempre più efficacemente il problema del "caporalato" attraverso la diffusione e l'implementazione di linee guida in merito come le Buone Pratiche di Lavoro Agricolo (ALP) di Philip Morris International, promuovendo altresì iniziative volte alla continua innovazione del settore, alla sostenibilità e allo sviluppo di competenze, nonché la realizzazione e divulgazione di

ricerche e analisi di settore, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione, della sostenibilità e dello sviluppo di competenze, che da sempre caratterizzano questa filiera. La firma dell'intesa conferma il percorso intrapreso da Philip Morris a partire dai primi anni 2000 nello sviluppo di un modello innovativo di coltivazione del tabacco che ha garantito nel corso degli anni sostenibilità economica a circa 1000 imprese tabacchicole, attive nelle principali regioni tabacchicole italiane: Campania, Umbria, Veneto e Toscana, con un impatto diretto, indiretto e indotto stimato in circa 28.700 addetti¹ alla fase di coltivazione e trasformazione primaria.

"Oggi scriviamo un'altra pagina significativa della collaborazione tra il mondo pubblico e quello delle imprese, rilanciando un partenariato strategico che negli anni si è dimostrato una best practice internazionale e che riveste un ruolo importante nel progetto globale di Philip Morris di costruire un futuro senza fumo" – ha commentato Cesare Trippella, Head of Leaf EU di Philip Morris Italia, che ha aggiunto – La nuova intesa rappresenta il futuro del settore tabacchicolo italiano, non solo per la durata decennale – la più estesa di cui il comparto abbia mai beneficiato – ma anche e soprattutto per le numerose iniziative volte a innovare la filiera e ad assicurarne la competitività consentendo alle imprese agricole una programmazione di lungo periodo, anche attraverso l'implementazione di tecnologie innovative al servizio della sostenibilità ambientale, la digitalizzazione dei processi produttivi e percorsi di formazione d'eccellenza che favoriscono anche il ricambio



generazionale.” “L'accordo decennale siglato dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare e da Philip Morris Italia è importante per dare certezze alla filiera e garantire la programmazione delle imprese agricole impegnate a coltivare tabacco in Italia – commenta il presidente della Coldiretti Ettore Prandini -. La visione pluriennale è decisiva per la filiera tabacchicola grazie agli impegni di acquisto del tabacco che si affiancano al trasferimento di competenze e innovazione, favorendo gli investimenti”.

L'ACCORDO SUL TABACCO TRA PHILIP MORRIS ITALIA E COLDIRETTI DIVENTA DECENNALE

È l'esempio di un accordo virtuoso tra agricoltura e una importante multinazionale che non solo ha “salvato” la produzione di tabacco Made in Italy ma ha consentito ai produttori di innovare, grazie alla programmazione dell'attività e alla garanzia di collocamento dei propri raccolti. È l'accordo di filiera tra Coldiretti e Philip Morris che ha fatto scuola in questo tipo di collaborazioni e che è stato rinnovato per altri dieci anni, fino al 2034. È un'intesa che ha tracciato la linea dei contratti che Coldiretti ha siglato in altri settori

e che resta dunque un driver per l'impatto economico, ma anche per i risultati in termini di sostenibilità. Philip Morris ha creduto nel tabacco italiano per la realizzazione di prodotti avanzati e innovativi e ha investito nel nostro Paese generando sviluppo e occupazione. Infatti, a Crespellano (Bologna) ha realizzato il più importante impianto produttivo al mondo per i prodotti senza combustione frutto di un investimento di oltre un miliardo di euro. Il meccanismo di accordi decennali rappresenta una garanzia di sicurezza per l'agricoltura, ma anche per l'industria che sa di poter contare su un'offerta che rispetta i requisiti indicati nelle quantità e qualità necessarie. Le parole d'ordine sono innovazione, qualità, con l'adozione di sistemi di tracciabilità, e redditi. La programmazione nel settore agricolo è fondamentale, perché è la base per poter organizzare i sistemi produttivi e il lavoro. Un arco temporale lungo è dunque strategico per le imprese affiancate nella loro azione dalla consulenza degli esperti di Philip Morris. Sono circa mille le imprese coinvolte nel contratto di filiera e si tratta per la gran parte di realtà guidate da giovani, performanti, sostenibili e con una propensione all'innovazione, secondo l'analisi realizzata dal Centro Studi Divulga. L'iniziativa è partita nel 2011 e ora con la firma

del nuovo “patto” si allunga al 2034. Si tratta di una best practice a livello nazionale ed europeo che ha favorito la rivitalizzazione di un settore che era in forte difficoltà a causa delle nuove regole della Politica agricola Comune. Grazie all'intesa Coldiretti-Philip Morris è iniziata una fase di “rinascimento” della tabacchicoltura italiana principalmente in tre regioni, Umbria, Campania e Veneto. Le aziende tabacchicole rientrano poi nel modello familiare fortemente sostenuto da Coldiretti. Sono imprese che ricorrono alla meccanizzazione e a tutti i sistemi che favoriscono la competitività delle coltivazioni. Tra le azioni previste dagli accordi, troviamo l'applicazione delle Buone Pratiche Agricole e del Lavoro – con cui l'azienda si impegna a sostenere la sostenibilità della coltivazione da un punto di vista ambientale e sociale – e l'implementazione di iniziative volte alla sostenibilità, come la riduzione di emissioni di CO₂, l'uso responsabile della risorsa idrica, la tutela della biodiversità, continuando al contempo a sviluppare progetti tecnologici innovativi attraverso modelli di accelerazione e Open Innovation e a promuovere iniziative volte alla continua innovazione del settore e allo sviluppo di competenze che favoriscono anche il ricambio generazionale. A questo proposito, è utile menzionare la call for innovation BeLeaf

– Be The Future promossa da Philip Morris e ad oggi alla terza edizione, che permette di ricercare continua innovazione nel settore, nonché il programma Digital farmer, anch'esso alla terza edizione, che consente ai giovani agricoltori di accrescere le loro competenze, soprattutto in termini manageriali e digitali. Significative le performance economiche: chi aderisce all'accordo ha ottenuto un incremento dei ricavi (+10,9%) a fronte della flessione registrata tra le imprese che non ne fanno parte, secondo il Centro Studi Divulga. Ma è la visione pluriennale a fare la differenza. In una situazione globale dominata dalle incertezze e dalla volatilità dei listini, lavorare con prospettive certe favorisce uno sviluppo armonico del settore. È fondamentale per gli agricoltori poter contare su un partner che ha deciso di investire sul tabacco in foglia coltivato in Italia, che è diventato centrale in un piano di trasferimento di tecnologie con un'attenzione sempre crescente al risparmio idrico e alle energie rinnovabili. E dunque spazio ad agricoltura 4.0 e 5.0 perché il tabacco abbia gli standard più alti di qualità. Philip Morris ha rafforzato sempre di più l'impegno nell'innovazione calata nelle imprese agricole con un impatto rilevante anche sul tessuto locale.



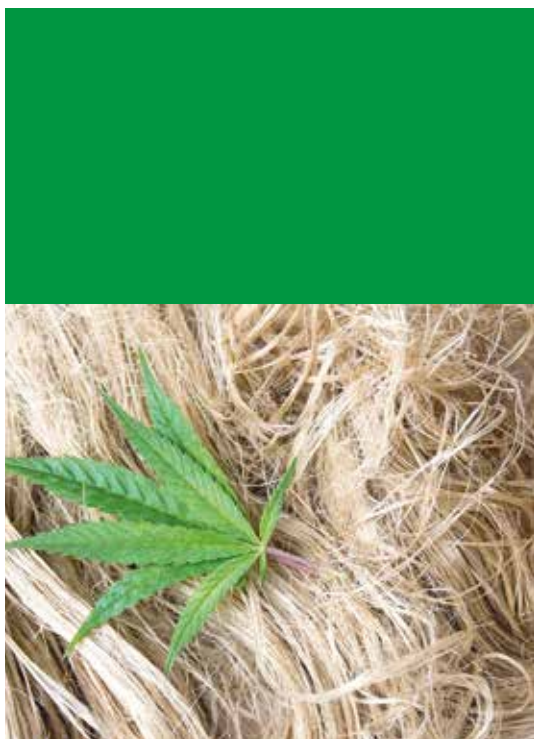
Ddl sicurezza cancella la filiera della canapa, Coldiretti chiede la modifica della legge

Incontro con il presidente della Commissione Agricoltura del Senato Luca De Carlo che apre a una soluzione salva imprese

“No alla legge contro la canapa! Non cancellate il nostro futuro”. È il grido d'allarme lanciato dai produttori di canapa italiani, riuniti a Roma con Coldiretti, Filiera Italia e ICI - Imprenditori Canapa Italia, che il 14 novembre hanno incontrato Luca De Carlo, presidente della Commissione Agricoltura del Senato, alla presenza del presidente di Coldiretti Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo. Con una vasta esposizione dei propri prodotti, hanno voluto dimostrare con i fatti, l'insensatezza della norma prevista dal Ddl Sicurezza che minaccia la sopravvivenza delle loro aziende. Il decreto, nella sua formulazione attuale, rischia infatti di azzerare immotivatamente una filiera che vale mezzo miliardo di euro, con tremila aziende agricole e trentamila posti di lavoro e un peso rilevante sull'innovazione green e sul rilancio delle zone interne.

Al termine dell'incontro De Carlo ha dichiarato la propria disponibilità ad aprire un tavolo con Coldiretti e ICI per analizzare dal punto di vista tecnico la questione. “Il mio impegno è riuscire a capire e far capire come coniugare la posizione ferma governo verso chi ha abusato della legge 242 del 2016 con le legittime aspettative di chi ha investito in un settore che è parte da sempre dell'agricoltura italiana - ha spiegato il senatore -. Ci batteremo per trovare un punto di caduta che consenta agli agricoltori italiani di continuare a fare la propria attività e al Governo di impedire che qualcuno strumentalizzi il lavoro straordinario di migliaia di giovani per aggirare le leggi dello stato e quelle europee”. “Serve lungimiranza per dare continuità alle tremila imprese agricole che coltivano canapa, continuando sulle indicazioni chiare del passato e creare le condizioni perché vengano





rispettate le normative europee - ha dichiarato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini -. Quel che è certo è che non lasceremo soli i nostri imprenditori di canapa, a costo di arrivare nelle sedi giudiziarie poiché non possiamo permetterci di cancellare i sogni e gli investimenti di tanti giovani che su questo settore hanno scommesso il proprio futuro, costringendoli a chiudere le attività”.

Dalla pasta alle creme, fino ai mattoni di canapa sono molti i prodotti che rischiano di scomparire a causa di una disposizione contenuta nell'articolo 18 del disegno di legge n. 1236 che vieta “importazione, cessione, lavorazione, distribuzione, commercio, trasporto, invio, spedizione e consegna delle infiorescenze della canapa (*Cannabis sativa* L.), anche in forma semilavorata, essiccata o triturrata, nonché di prodotti contenenti tali infiorescenze, compresi gli estratti, le resine e gli olii da esse derivati”.

Bocciare l'uso delle infiorescenze anche se non destinate all'uso ricreativo va di fatto ad equiparare la canapa a una sostanza illegale, nonostante l'assenza di effetti psicotropi e stupefacenti grazie ad un livello di thc inferiore allo 0,3%. Non a caso, oggi non è reato coltivare e lavorare le infiorescenze della canapa, trasportarle e commercializzarle, né usarle per produrre estratti e oli.

Considerato che proprio la lavorazione delle infiorescenze rappresenta poi la parte più “pesante” del reddito dei produttori di canapa, vietarne l'utilizzo significa cancellare definitivamente anche tutti gli altri usi in una filiera già importante per l'agricoltura italiana ma dalle incredibili potenzialità. Con il paradosso che nel nostro Paese sarebbe invece permessa la vendita degli stessi prodotti

provenienti dall'estero.

La canapa viene oggi già usata nell'alimentare, con la produzione di olio, semi, farine, pasta, biscotti dolci, ecc., e nella cosmetica con creme viso e mani, scrub, shampoo e balsamo, abbronzanti e doposole, con varie proprietà anti-age, antisettiche e antiinfiammatorie. Ma permette anche di ottenere carta, risparmiando sull'uso di prodotti a base di cloro necessari per sbiancare quella tradizionale ricavata dagli alberi, mattoni e pannelli antisismici per la bioedilizia; imbottiture delle portiere, tettucci per le carrozzerie delle auto: bioplastiche, dalle pentole ai pannolini; biocarburanti; persino batterie per veicoli elettrici. Una filiera che nel giro dei prossimi cinque anni potrebbe raggiungere un valore di 8 miliardi di euro Coldiretti, Filiera Italia e ICI - Imprenditori Canapa Italia si appellano dunque al Governo e al Parlamento affinché ritirino l'articolo 18 per discuterne in maniera puntuale in un tavolo aperto alle rappresentanze del settore, ad oggi mai consultate al riguardo, nell'interesse di un settore che da sempre ha visto il nostro Paese tra quelli più qualificati nell'impiego di tale prodotto in diverse filiere.

Secondo una stima Coldiretti in Italia i terreni coltivati a canapa sono arrivati a superare i 4000 ettari da Nord a Sud della penisola, dal Piemonte alla Puglia, dal Veneto alla Basilicata, ma anche in Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna. Fino agli anni '40 la canapa era più che familiare in Italia, tanto che il Belpaese con quasi 100mila ettari era il secondo maggior produttore al mondo dietro soltanto all'Unione Sovietica, poi il declino per la progressiva industrializzazione e l'avvento del “boom economico” che ha imposto sul mercato le fibre sintetiche.



Coldiretti/Unaprol, sistema unico di tracciabilità contro frodi dell'olio in Europa

È questa la richiesta avanzata dal vicepresidente di Coldiretti e presidente di Unaprol, David Granieri, in una lettera inviata al ministro dell'Agricoltura

Una svolta decisiva contro frodi e contraffazioni nell'olivicoltura con l'istituzione di un sistema telematico di registrazione e tracciabilità unico a livello europeo per proteggere l'olio extravergine d'oliva e garantire trasparenza lungo tutta la filiera produttiva. È questa la richiesta avanzata dal vicepresidente di Coldiretti e presidente di Unaprol, David Granieri, in una lettera inviata al ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida. L'obiettivo è chiaro: proteggere la qualità di un prodotto simbolo dell'agroalimentare italiano ed europeo e tutelare sia i consumatori che i produttori onesti.

Nella lettera, si legge: "Le truffe, le sofisticazioni e le adulterazioni stanno erodendo il valore e l'autenticità di uno dei pilastri della tradizione agroalimentare italiana ed europea. È inaccettabile che queste pratiche fraudolente possano continuare a minacciare un patrimonio costruito sulla qualità, sulla trasparenza e sulla fiducia."

La situazione attuale vede il mercato dell'olio extravergine sotto assedio, con frodi sempre più sofisticate e la vendita di olio a prezzi insostenibili per i produttori onesti. Questo fenomeno, come sottolineano Coldiretti e Unaprol, "infligge danni irreparabili sia ai consumatori, che vengono ingannati e lesi nei loro diritti, sia ai produttori onesti, il cui impegno e dedizione vengono sistematicamente sviliti da pratiche disoneste."

Per arginare queste problematiche, Coldiretti e Unaprol propongono l'istituzione di un Registro Telematico Unico a livello europeo per garantire la tracciabilità degli oli d'oliva vergini, basandosi sul modello italiano del Registro Telematico del SIAN. Questo sistema, già applicato con successo in Italia, permetterebbe di garantire ogni fase della produzione tracciabile digitalmente in modo uniforme in tutta l'UE, la garanzia di acquisti consapevoli e di prodotti dall'origine certa, un sistema di tracciabilità efficace per scoraggiare le pratiche illecite e faciliterebbe i controlli. Inoltre, la reputazione dell'olio extravergine europeo sarebbe così rafforzata e tutelata a livello

internazionale.

Come ribadito nella lettera, "è necessario garantire il rispetto del principio di reciprocità per tutelare i produttori italiani ed europei da una concorrenza sleale messa in atto con prodotti di dubbia provenienza". Ma è essenziale anche rivedere il meccanismo degli accordi di contingenti tariffari, "che prevedono l'importazione di olio senza dazi doganali. Tali accordi dovrebbero essere gestiti, come in passato, al termine della campagna di raccolta in modo da garantire condizioni di parità competitive per i produttori europei, anche per evitare che siano sfruttati per pratiche commerciali sleali, come l'importazione di prodotti a prezzi eccessivamente bassi, in contrasto con i rigorosi standard europei in materia di sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale previsti nell'Unione Europea". Coldiretti e Unaprol confidano nella sensibilità e nella determinazione del ministero per proteggere un simbolo del patrimonio agroalimentare e culturale dei Paesi mediterranei e invitano ad un'azione tempestiva per l'applicazione del Regolamento UE 299/2013



Figli dipendenti da energy drink e merendine

I genitori: appello per un piano pubblico contro il cibo ultra-trasformato, serve un'etichetta per riconoscerli



L'82% delle famiglie italiane chiede un piano pubblico per salvaguardare la salute dei propri figli, sempre più "drogati" di energy drinks, merendine e cibi ultra-trasformati, una vera e propria dipendenza che crea enormi pericoli per il loro sviluppo. Un grido d'allarme da parte dei genitori che vedono fallire il ricorso a divieti o altre forme di coercizione proprio mentre si levano più forti gli allarmi del mondo medico scientifico. E' quanto emerge dal Rapporto Coldiretti/Censis presentato in occasione della giornata inaugurale del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione il 28 Novembre a Villa Miani a Roma (#forumagricoltura2024) organizzato in collaborazione con The European House-Ambrosetti, alla presenza del presidente della Coldiretti Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo assieme a Matteo Bassetti (Professore Ordinario di Malattie Infettive, Dipartimento di Scienze della Salute,

Università degli Studi di Genova; Direttore Clinica Malattie Infettive, Ospedale Policlinico San Martino - Irccs di Genova), Alberto Villani (Coordinatore funzionale dell'Area Clinica Pediatria Universitaria Ospedaliera, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Università di Roma Tor Vergata), Esmeralda Capristo (Professore in Scienze Tecniche Dietetiche Applicate, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma) e Stefano Pisani (Sindaco di Pollica). Per l'occasione sono state allestite due grandi tavole per mettere a confronto il cibo ultra-trasformato con quello naturale, simbolo della Dieta Mediterranea. Uno stile alimentare che i genitori italiani vogliono trasmettere ai propri figli - rilevano Coldiretti/Censis - poiché percepito come un insieme di abitudini che garantiscono che i giovani mangeranno bene. Un cibo equilibrato, sano, sicuro e genuino in linea con la tutela della salute personale e del pianeta. Uno sforzo quotidiano che si scontra

però con la considerazione che appena ne hanno la possibilità i propri figli non mangiano in modo salutare.

Un fenomeno, quello degli ultra-trasformati, che va combattuto - sottolinea Coldiretti - aumentando le ore di educazione alimentare nelle scuole e mettendo in campo campagne di sensibilizzazione per far conoscere i pericoli associati all'assunzione sistematica e continuativa di cibi ultra-trasformati, come chiesto dai genitori italiani. Un passo decisivo sarebbe la definizione di forme di etichettatura per evidenziare che un determinato prodotto appartiene alla categoria degli ultra-trasformati. Ma l'utilizzo di questi prodotti - conclude Coldiretti - va anche vietato nelle mense scolastiche e nei distributori automatici diffusi negli edifici pubblici, a partire proprio dalle scuole, con precisi limiti anche alla pubblicità, seguendo l'esempio del Regno Unito che ha vietato le fasce orarie di maggiore esposizione per bambini e adolescenti.

E del fatto che i propri figli appena possono scelgono cibi ultra-trasformati se ne è reso conto quasi un genitore su due (48%). E non sembrano funzionare i divieti, una strada scelta dal 37% di famiglie - secondo Coldiretti/Censis - che hanno imposto ai bambini di non mangiare merendine, caramelle, bibite gassate e junk food di vario

tipo, anche dinanzi alle sempre più chiare evidenze scientifiche sui rischi ad essi collegati. Dinanzi al sostanziale fallimento di politiche coercitive non sorprende, dunque, che oltre otto famiglie su dieci pensino che sarebbe importante attivare una grande campagna, dalla scuola al web, rivolta ai ragazzi sul tema dell'educazione al mangiare bene. Riconoscere di aver bisogno di un aiuto esterno per il raggiungimento di tale obiettivo, è un chiaro segnale dell'importanza che attribuiscono all'insegnamento di una buona educazione alimentare, considerandolo un dovere imprescindibile.

Una battaglia sostenuta da sempre da Coldiretti che è impegnata a promuovere nelle scuole italiane il progetto Educazione alla Campagna Amica, un percorso educativo che coinvolge oltre mezzo milione di bambini all'anno su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è quello di formare dei consumatori consapevoli per valorizzare i fondamenti della Dieta Mediterranea e fermare così il consumo del cosiddetto junk food che mette a rischio la salute e fa aumentare l'obesità, come sostenuto unanimemente dalla scienza medica. Un cibo fatto in laboratorio che, entrando sempre più prepotentemente nelle abitudini alimentari quotidiane, fa inevitabilmente da apripista a quello artificiale.



SE LA CAUSA E' IL LAVORO
LO SAI CHE HAI DIRITTO AD UN **INDENNIZZO?**
CHIEDI A NOI PER UNA VERIFICA GRATUITA.

Tutti i nostri servizi sono gratuiti ai sensi della legge 152/2001



**Federazione Provinciale
Coldiretti Venezia**

Via Torino, 180/A - 30172 Mestre (Venezia)
Tel. 041.5455210 - Fax 041.5455215
e-mail: venezia@coldiretti.it

A Mestre la prima rotonda dedicata al fondatore di Coldiretti, Paolo Bonomi

Lo scorso novembre l'inaugurazione con il sindaco Brugnaro, il presidente nazionale Prandini e il veneto Salvan



“Se le campagne del Veneto sono oggi patrimonio di eccellenza agroalimentare è frutto della professionalità di quei contadini che per merito della grande legislazione nel dopoguerra con la guida di Paolo Bonomi sono oggi diventati autentici imprenditori agricoli”. Un concetto corale condiviso da tutte le autorità intervenute L'11 Novembre, nel giorno di San Martino giorno del capodanno agricolo, alla cerimonia di titolazione al fondatore di Coldiretti della rotonda all'intersezione di via Torino con l'ingresso della ciclopedonale di Forte Marghera. Dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, ai vertici della Coldiretti dal presidente nazionale Ettore Prandini al presidente regionale Veneto Carlo Salvan, insieme al vicesindaco con delega all'agricoltura Andrea Tomaello, l'assessore alla Toponomastica Paola Mar, tutti hanno testimoniato il profilo di un grande uomo che ha dato voce a chi non l'aveva rivendicando i diritti degli agricoltori e difendendo i redditi delle imprese agricole. “Bonomi ha permesso anche al territorio veneto

di avere un futuro - ha detto Carlo Salvan - l'intuizione di costituire la Coldiretti è stata fondamentale perché ha dato forma e struttura a quella che oggi è la seconda regione italiana per produzioni agroalimentari. Miseria e povertà post bellica grazie alla riforma pensata dal fondatore di Coldiretti sono state soppiantate da diritti e dignità di quelli che erano gli abitanti delle campagne, nonché mezzadri che finalmente si sono trasformati in agricoltori e poi imprenditori agricoli”. Presente all'evento la figlia di Bonomi, Mirjam, che ha rivelato quanto fosse indispensabile per il padre dare dignità ai contadini e quanto si sia dedicato per questa sfida. “Caparbio, organizzatore e attento, ha raggiunto l'obiettivo di dare benessere ai coltivatori che si è trasformato poi anche in benessere sociale. Una eredità che è stata raccolta dalla dirigenza e da chi ha traghettato Coldiretti nel 21esimo secolo con una potenza e una visibilità per l'agricoltura anche fuori dall'Italia”. “La lezione di Bonomi rappresenta le nostre radici ma deve essere l'esempio per il nostro

futuro – ha sottolineato il presidente nazionale Ettore Prandini - come ha voluto e ottenuto il fondatore di Coldiretti, dobbiamo continuare a lavorare per la dignità dei nostri agricoltori. Senza dimenticare la pesca, che oggi verte in grande difficoltà. Dobbiamo cercare di attuare la sua lungimiranza e lavorare anche con le istituzioni europee e monitorare scenari globali per tracciare una traiettoria di futuro senza tralasciare nessun settore produttivo. L'agricoltura ha dimostrato la sua centralità durante la pandemia; la distintività e qualità dell'agroalimentare italiano devono dare speranza di futuro e certezze alle nuove generazioni, questa una delle sfide che ci attendono.

In passato il giorno di S Martino era un giorno di tristezza - ha continuato Prandini - i contadini erano obbligati a lasciare le campagne negli stenti e miseria. Bonomi con altri protagonisti prima Repubblica ha accolto e portato avanti la prima sfida della distribuzione della terra a coloro che erano considerati solo mezzadri, ma che in realtà la trasformavano e le davano produttività. La forza della Coldiretti e la capacità di ascolto della base associativa e il nostro impegno oggi è quello di continuare a lavorare senza tralasciare nessuno, perché è così che nascono le riforme”.

“Intitoliamo la prima rotonda in Italia ad un uomo che si è battuto per la libertà - ha esordito il primo cittadino Luigi Brugnaro - Questo è un luogo di ritrovo dove abbiamo investito fondi per riqualificare l'area e creare piste ciclabili che potessero collegare diverse zone della città. Qui nelle vicinanze c'è una grande vasca di laminazione, oggi in funzione, che ha lo scopo di mettere in sicurezza Mestre dalle inondazioni. Con queste parole vorrei collegarmi alla figura di Bonomi, un uomo che ha avuto il coraggio di

innovare, ed è proprio l'innovazione alla quale dobbiamo puntare. Ad esempio nell'agricoltura, prestando attenzione alla transizione ecologica che deve essere ottenuta gradualmente attraverso un processo di mediazione del cambiamento e della trasformazione della società. Un altro tema importante è sicuramente la pesca sulla quale devono essere fatte delle serie riflessioni dal punto di vista tecnologico. La tecnologia, infatti, fa luce sull'impatto del cambiamento climatico sulla pesca. Concludo quindi con un augurio di buona fortuna a tutti quanti noi, affinché possiamo trovare quelle soluzioni necessarie e nuove tecnologie in modo tale da avere impatti sempre più positivi sulla sostenibilità ambientale”.

Dello stesso tono anche l'intervento del vicesindaco Andrea Tomaello che ha posto l'attenzione sul lavoro di squadra necessario per portare avanti tutte le iniziative volte a valorizzare il comparto dell'agricoltura. “È importante avvicinare le nuove generazioni al mondo dell'agricoltura e pertanto alla valorizzazione del territorio - ha dichiarato - Agricoltura fa sinonimo con rispetto per l'ambiente e amore verso il proprio territorio”. Don Sandro Manfrè consigliere ecclesiastico di Coldiretti Venezia ha dato la sua benedizione. Infine è stata scoperta il cartello che riporta l'intitolazione ufficiale della prima rotatoria in Italia dedicata a Paolo Bonomi, fondatore di Coldiretti.

Presenti all'evento con tutti i dirigenti coldiretti del Veneto, la presidente di Coldiretti Venezia Tiziana Favaretto, il direttore Giovanni Pasquali, l'assessore del Comune di Venezia alla Sicurezza, Elisabetta Pesce e il presidente della Municipalità di Mestre Carpenedo, Raffaele Pasqualetto.



Giornata mondiale contro la violenza: compie un anno il progetto di Coldiretti #coltiviamoilrispetto

12mila euro i fondi raccolti in un anno

Verranno donati in strutture nel Veneziano, i primi 12mila euro raccolti con il progetto #coltiviamoilrispetto promosso dalle Donne di Coldiretti, in un anno di attività, grazie alla vendita dei prodotti gentili nei mercati di Campagna Amica del Veneto. Tale iniziativa è frutto del protocollo contro la violenza di genere sottoscritto dalle Donne Coldiretti con la Presidente della commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, On. Martina Semenzato, e Fondazione Campagna Amica. “Ogni sabato dell’ultima settimana del mese i produttori del mercato agricolo coperto di Mestre hanno aderito all’iniziativa – spiega Fiorella Enzo responsabile provinciale delle Donne di Coldiretti - coinvolgendo i consumatori nell’acquisto di prodotti agricoli contrassegnati da un fiocchetto rosso, i cosiddetti prodotti gentili dando così un contributo concreto al sostegno di iniziative di solidarietà rivolte al contrasto della violenza di genere. Come rappresentante delle donne, sono fiera di veicolare questo progetto che mette in luce una sensibilità che vogliamo diffondere e siamo particolarmente entusiaste ed onorate che la commissione abbia deciso che il ricavato di questo primo anno di attività venga devoluto a strutture nell’area metropolitana di Venezia. Dalle borse di studio al polo universitario Cà Foscari intitolate a ‘Giulia Cecchetti’ per lo studio di nuovi linguaggi comunicativi contro la violenza di genere, ma daremo supporto anche alle associazioni di volontariato e cooperative sociali che si occupano di integrare nel lavoro ed assistere le vittime dei soprusi oltre che alla struttura regionale d’avanguardia per il recupero psico fisico di chi soffre di disturbi alimentari”.

“Forse solo una goccia in mezzo al mare, ma la goccia scava la roccia - ha aggiunto Marina Montedoro direttore di Coldiretti Veneto - e in questo senso non cesserà l’impegno di Coldiretti nella direzione di riconoscere all’agricoltura quel ruolo sociale e solidale in cui affonda le radici e che è parte integrante di un sistema capace di produrre, non solo cibo, ma anche valori. Siamo convinti che l’impegno contro la violenza sulle donne debba essere una priorità per la società e per le istituzioni.

Insieme al tema della violenza, pensiamo anche a quello dell’alimentazione su cui intendiamo spenderci, aiutando quei centri che si occupano di ragazze e ragazzi con disturbi alimentari che colpiscono il 90% della fascia giovanile femminile”. “Le imprenditrici agricole mettono a disposizione le loro aziende per accogliere in campagna madri e figli per far ritrovare le giuste energie attraverso un percorso di riabilitazione dove la natura gioca un ruolo importante per l’equilibrio psicologico - ha spiegato Valentina Galesso -. Sono tante le esperienze che fanno capo all’agricoltura solidale per la quale la Regione del Veneto ha legiferato disciplinando per prima in Italia il settore favorendo la vocazione di tante famiglie rurali al prossimo e traducendola in produzione di servizi professionali rivolti alle fasce deboli. Sviluppare una rete di fattorie della tenerezza da Nord a Sud d’Italia rientra tra gli impegni assunti con la firma del protocollo tra la Presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sul femminicidio nonché su ogni forma di violenza di genere, Martina Semenzato e Maria Francesca Serra responsabile nazionale in rappresentanza di tutte le Donne Coldiretti.





Elezioni per il rinnovo dei consorzi di Bonifica

Ecco i risultati con i nomi
degli eletti di ciascun Consorzio

CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO

FASCIA	LISTA	CANDIDATO
1	Lista 1 DELTA PO: BONIFICA, TERRITORIO E AMBIENTE	Canella Marta Gibin Valerio Vidali Federica Viviani Giuseppe
2	Lista 1 DELTA PO: BONIFICA, TERRITORIO E AMBIENTE	Baldan Paolo Bellettini Mario Crivellari Clelia Mara Discardi Damiano Ferro Dario Marangon Adriano Taschini Virginia Vivian Albano
3	Lista 1 DELTA PO: BONIFICA, TERRITORIO E AMBIENTE	Brena Camillo Pezzolato Cinzia Pozzati Matteo Protti Alberto Tessarini Luca Uccellatori Giorgio Visentin Mario Zuriati Damiano

TOTALE 20

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO

FASCIA	LISTA	CANDIDATO
1	Lista 1 ADIGE PO: BONIFICA, TERRITORIO E AMBIENTE	Geremia Luca Faccini Erri Rizzato Dario Trombella Sandro
2	Lista 1 ADIGE PO: BONIFICA, TERRITORIO E AMBIENTE	Branco Roberto Cappato Maria Davi Enrico Fava Pietro Giuriato Franco Monesi Michele Pagliarini Mirco Rivarollo Luca
3	Lista 1 ADIGE PO: BONIFICA, TERRITORIO E AMBIENTE	Ballani Lauro Bari Marco Bosco Valentino Forestan Alberto Marinello Fabrizio Patergnani Massimo Visentin Mauro Ferrighi Giorgio

TOTALE 20

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

FASCIA	LISTA	CANDIDATO
1	Lista 1 COLDIRETTI, CIA AGRICOLTORI ITALIANI, CONFAGRICOLTURA	Bertin Mauro Bertipaglia Davide Rango Matteo
	Lista 2 CONSUMATORI E AGRICOLTORI NEI CONSORZI DI BONIFICA	Buson Monica Vanzetto Cristiano
2	Lista 1 COLDIRETTI, CIA AGRICOLTORI ITALIANI, CONFAGRICOLTURA	Bertin Fabrizio Bertin Lorenzo Guasti Marco Guglielmi Mirko Zaggia Nicola Zambon Marco
	Lista 2 CONSUMATORI E AGRICOLTORI NEI CONSORZI DI BONIFICA	Mori Bruno
3	Lista 1 COLDIRETTI, CIA AGRICOLTORI ITALIANI, CONFAGRICOLTURA	Andriolo Germano Barbetta Michele Fin Francesco Finesso Onorio Marcon Renzo Menesello Marco Rossetti Enrico
	Lista 2 CONSUMATORI E AGRICOLTORI NEI CONSORZI DI BONIFICA	Zoia Francesco
		TOTALE 20

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

FASCIA	LISTA	CANDIDATO
1	Lista 1 COLDIRETTI PER IL PIAVE	Tocchetto Mara Vendrame Mario
	Lista 2 ACQUA TERRITORIO COMUNITÀ	Graziotto Denis
	Lista 3 ACQUA DI MARCA	Albanese Nicola
2	Lista 1 COLDIRETTI PER IL PIAVE	Dan Ezio Dal Pos Marco Padoan Agostino
	Lista 2 ACQUA TERRITORIO COMUNITÀ	Facchin Giuseppe Rottin Antonio Liessi Luigi
	Lista 3 ACQUA DI MARCA	Zamprognò Andrea Poloniato Andrea
	Lista 1 COLDIRETTI PER IL PIAVE	Gerolimetto Amedeo Mattiuzzo Mattia Campigotto Alessandro
3	Lista 2 ACQUA TERRITORIO COMUNITÀ	Tasca Pietro Marcolin Domenico
	Lista 3 ACQUA DI MARCA	Rosin Davide Marcon Fabio Merlo Mario
		TOTALE 20

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

FASCIA	LISTA	CANDIDATO
1	Lista 1 LISTA CD, CIA, CONF	Andretta Danila Borile Silvano Michieletto Pierluigi Pellizzer Lionello
	Lista 2 UNIONE DEI CITTADINI (forza Italia)	Niero Silvano
	Lista 3 CITTADINI PROTAGONISTI (LEGA CENTENARO)	Checchin Samuele
	Lista 4 CONSORZIO CITTADINI LISTA SENATRICE VANIN	Gasparini Gianni
2	Lista 1 LISTA CD, CIA, CONF	Gallo Federico Luise Livio Simeoni Emilio Toniolo Luciano
	Lista 2 UNIONE DEI CITTADINI (forza Italia)	Marcon Armando
	Lista 3 CITTADINI PROTAGONISTI (LEGA CENTENARO)	Salvalaggio Samuele
	Lista 1 LISTA CD, CIA, CONF	Betto Roberto Cassandro Sebastiano Cazzaro Francesco Frasson Andrea Romanin Jacur Giorgio Tuzzato Massimo Zanchin Federico
		TOTALE 20

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE

FASCIA	LISTA	CANDIDATO
1	Lista 1 LISTA CD, CIA, CONF	D'ascanio Claudio Ferraresso Paolo Schiavon Loris Stramazzo Renzo
	Lista 2 CONSUMATORI E AGRICOLTORI NEI CONSORZI DI BONIFICA	Forcella Francesca Rinuncini Enrico Vettorato Bernardina
2	Lista 1 LISTA CD, CIA, CONF	Bugno Silvano Moro Enrico Ponchio Roberto Trentin Mirco Zago Adriano
	Lista 2 CONSUMATORI E AGRICOLTORI NEI CONSORZI DI BONIFICA	Zecchinato Franco
3	Lista 1 LISTA CD, CIA, CONF	Arcolin Federico Franceschin Paola Gatto Giuseppe Gobbo Walter Grigoletto Giampietro Rango Matteo Rizzi Giovanni
		TOTALE 20

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

FASCIA	LISTA	CANDIDATO
1	Lista 1 LISTA COLDIRETTI, CIA	Bortoluzzo Tiziano Crosariol Stefano Lessi Gianluca Pegoraro Andrea
	Lista 2 LISTA AGRI, CONFAGRICOLTURA	Menazza Franco
2	Lista 1 LISTA COLDIRETTI, CIA	Biason Valerio Brollo Tiziano Martin Gianluigi Montagner Gianmarco Scarpa Roberto
	Lista 2 LISTA AGRI, CONFAGRICOLTURA	Lunardelli Antonio Zanchin Michele
3	Lista 1 LISTA COLDIRETTI, CIA	Baldo Luciano Biason Attilio Bortoluzzo Nicola Piazza Giorgio Vio Federica
	Lista 2 LISTA AGRI, CONFAGRICOLTURA	Borin Costante Gaion Luigi Impallomeni Anna
		TOTALE 20



Consegnata la statuina di una giovane casara al Patriarca Mons. Francesco Moraglia

Iniziativa di Coldiretti, Confartigianato e Symbola per unire tradizione, presente e futuro

Come da tradizione, Coldiretti, Confartigianato e Symbola, la fondazione che promuove e aggrega le Qualità italiane, hanno donato al Patriarca di Venezia una statuina per il presepe, realizzata in cartapesta dal Maestro presepeista Claudio Riso.

L'incontro si è tenuto il 13 dicembre nella sede patriarcale di Venezia con il Patriarca Francesco Moraglia che ha ricevuto la visita di Tiziana Favaretto e Giovanni Pasquali Presidente e direttore Coldiretti Venezia e Carlo Salvan e Marina Montedoro rispettivamente presidente e direttore Coldiretti Veneto, insieme a Siro Martin e Andrea Saviane Presidente e Segretario Confartigianato Città Metropolitana di Venezia.

Una giovane casara, esperta nella lavorazione del latte, è il nuovo personaggio del Presepe 2024

“La declinazione al femminile di un antico lavoro che preserva le radici ma evidenzia l'innovazione di un settore che garantisce prodotti di alta qualità - ha affermato la presidente Tiziana Favaretto - valorizzando il prezioso e insostituibile impegno delle donne in agricoltura”.

La statuina, realizzata appositamente per il presepe 2024, si va ad aggiungere a quelle già donate negli anni scorsi:

Inserire questa nuova figura permette di parlare dell'agricoltura espressione di uno straordinario patrimonio di conoscenze che, soprattutto

nell'impresa familiare e nella filiera, deve essere tramandato alle nuove generazioni, salvaguardandone la ricchezza dei valori custodita nelle tradizioni manifatturiere. Obiettivo dell'iniziativa, che ha carattere nazionale con una distribuzione capillare in tutte le 226 Diocesi d'Italia, è quello di aggiungere al presepe figure che ci parlino del presente ma anche del futuro.

“Per l'edizione di quest'anno, il tema scelto è stato quello della qualità del Made in Italy, che incarna la ricerca delle materie prime, la cura delle produzioni, il controllo rigoroso dei processi di lavorazione, la certificazione e la tracciabilità dei prodotti. Tutti aspetti che, guidati dall'intelligenza artigiana, determinano l'affidabilità, la sostenibilità e l'eccellenza delle nostre specialità alimentari, realizzate nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente” ha evidenziato Andrea Saviane direttore di Confartigianato Città Metropolitana di Venezia. “Con l'immagine scelta per la statuina di un'imprenditrice artigiana del settore caseario abbiamo proprio voluto portare nel Presepe il simbolo della qualità manifatturiera del bello, buono e ben fatto in Italia. Un omaggio all'artigianalità, alla creatività e alla dedizione che caratterizzano il nostro “saper fare”.

L'incontro con il Patriarca Moraglia è sempre ricco di emozioni e il gesto simbolico del dono della statuina diventa occasione per diffondere e promuovere i valori a cui siamo legati e tipici



dell'artigianato italiano". Hanno condiviso i rappresentanti delle associazioni. Il Presepe inoltre è una delle tradizioni che trasmette speranza e serenità anche nei momenti difficili che stiamo attraversando, è la "buona Novella" che diventa presente e significa rinascita, mettersi in cammino, stare vicini alle persone e al territorio, includere, è la famiglia. Con la spinta delle energie vere e buone raccolte sotto l'egida del Manifesto di Assisi, Fondazione Symbola, Confartigianato, Coldiretti con l'affiancamento della "Fondazione Fratelli tutti" vogliono portare un loro contributo, volto a diffondere la straordinaria attualità e forza di questa narrazione gentile.

Il Presepe è la rappresentazione della nascita di Gesù, ma attraverso i suoi personaggi serve anche a raccontare la realtà della vita di tutti i giorni e quindi insieme al Bambinello troviamo fra gli altri, artigiani, casalinghe, filatrici, agricoltori, pastori e gli animali. Per rafforzare l'attualità di questo messaggio aggiungiamo ogni anno nuove figure e nuovi mestieri. Nel 2020 la statuina rappresentava un'infermiera,

nel 2021 un imprenditore digitale, nel 2022 una florovivaista, nel 2023 un maestro imprenditore e il suo apprendista, quest'anno un'artigiana casearia.

"Il settore lattiero caseario rappresenta un'eccellenza per il Veneto. l'80% del latte munto su territorio regionale è destinato alla trasformazione in formaggi blasonati come il Grana Padano, Asiago, Montasio, Piave, Monte Veronese e Casatella Trevigiana vanto della Dop Economy tricolore per un valore pari a quasi il 60% di quello complessivo del cibo a denominazione di origine. Un patrimonio molto apprezzato all'estero, dove le esportazioni di formaggi e latticini hanno sfiorato nel 2023 i 5 miliardi di euro, con una crescita del 12% rispetto all'anno precedente. Ma la scelta di dedicare la statuina del presepe a questo settore evidenzia anche il valore sociale e ambientale dell'allevamento italiano e delle migliaia di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado dei territori soprattutto in zone svantaggiate" - ha concluso Carlo Salvan.



74° Giornata Provinciale del Ringraziamento

Responsabilità e azioni concrete per migliorare il territorio

Si è svolta il 17 Novembre la tradizionale Giornata del Ringraziamento di Coldiretti Venezia che ha colorato di giallo il Comune di Fossò. L'evento molto sentito dagli associati che sono arrivati in centinaia da tutte le zone della città metropolitana, ha vissuto un momento di preghiera e di riflessione con la Santa Messa **presso la Chiesa Arcipretale San Bartolomeo Apostolo a Fossò** officiata da Don Luca Facco Vicario episcopale, assieme ai parroci di Fossò Don Alessandro Piran, Don Francesco Calore, Don Amelio Brusegan e il consigliere ecclesiastico di Coldiretti Venezia Don Sandro Manfrè.

La giornata di festa, organizzata quest'anno dalla sezione di Dolo grazie al presidente Sebastiano Cassandro e il segretario Michele Terrin con il patrocinio del Comune di Fossò, ha visto la numerosa partecipazione di autorità accolte dalla presidente di Coldiretti Venezia Tiziana Favaretto e dal direttore Giovanni Pasquali. Tra loro il primo cittadino Alberto Baratto, i Sindaci dei Comuni della Riviera del Brenta, la Consigliera Metropolitana Serena Universi, il senatore Luca De Carlo, i consiglieri regionali Marco Dolfin, Francesca Scatto e Roberta Vianello, il presidente del Consorzio di Bonifica Bacchiglione Paolo Ferraresso, il vice presidente della Banca Prealpi San Biagio Luca de Luca che hanno preso parte all'evento ricordando il ruolo strategico dell'agricoltura per il territorio ed il Paese.

Il tema che i Vescovi italiani hanno scelto per questa Giornata del Ringraziamento: "La speranza per il domani: verso un'agricoltura più sostenibile" sembra essere un'esortazione rivolta

ad agricoltori e cittadini.

"Ogni volta che il contadino semina, il cielo viene sulla terra [...] il Seminatore volge le spalle al tramonto per dirigersi verso un'alba nuova. Nel disorientamento che proviamo mentre ci chiediamo dove siamo e quale direzione prendere - si legge nel messaggio dei Vescovi italiani - nella terra troviamo la speranza per il domani". Concetti fatti propri anche dal Mons. Luca Facco Vicario Episcopale che riprendendo l'immagine simbolo della Giornata del Ringraziamento, L'Angelus serale del pittore Jean-Francois Millet, sprona i fedeli a fermarsi a riflettere ed esprimere gratitudine ma anche riconoscenza per il prezioso, essenziale lavoro svolto dagli agricoltori che "ci nutrono". Continua incoraggiando ad impegnarsi concretamente per il territorio, sostenendo gli agricoltori con l'acquisto dei loro prodotti ma anche a vivere le complessità e il cambiamento in primis quello climatico, con fiducia e interesse entrando nel vivo delle problematiche. Ricorda il rinnovo dei consorzi di bonifica che deve interessare tutti i cittadini verso una scelta consapevole e responsabilità a salvaguardia del territorio.

Le numerose ceste di prodotti donate dagli agricoltori durante l'Offertorio verranno devolute alle Cucine Economiche di Padova che accolgono fino a 400 persone ogni sera, numeri sempre più in aumento. Mons. Luca Facco infatti ha invitato i Fedeli ad interessarsi a questo progetto di "cena sospesa" facendo un'esperienza concreta di condivisione con i poveri.

Al termine della celebrazione della Santa



Messa è avvenuta la **benedizione dei mezzi agricoli**, un gesto simbolico e suggestivo che sottolinea l'importanza del lavoro agricolo per la collettività. Un corteo accompagnato dalla straordinaria esibizione della **Show Band di Fossò**, che ha regalato un tocco di spettacolarità e gioia alla celebrazione. Successivamente, le autorità e i soci, solo su prenotazione, hanno partecipato ad un momento conviviale in una tensostruttura adibita ad hoc, adiacente alla Parrocchia, lungo via Roncaglia, preparato dal gruppo parrocchiale grazie anche al contributo della Banca Prealpi San Biagio, Vivo Cantine e Agros srl.

La presidente Tiziana Favaretto rivolgendosi agli associati e alle autorità ha ripercorso l'andamento di l'annata agraria trascorsa, molto difficile per tutti i settori del mondo agricolo. I cambiamenti climatici, di cui parliamo da anni, e sui quali Coldiretti continua a

chiedere l'attenzione delle istituzioni, non si possono più negare e non rappresentano un problema per il solo mondo agricolo, ma per la collettività. E' necessario infatti ripartire dalla programmazione attenta nei territori: ricorda la scadenza del rinnovo delle cariche dei Consorzi di bonifica (Bacchiglione, Acque Risorgive e Veneto Orientale che insistono sull'area metropolitana), impegno da onorare per garantire una governance capace di salvaguardare la tenuta delle imprese agricole e dell'intera società civile ed economica. Importante anche coinvolgere quanto più possibile i cittadini per rafforzare l'alleanza tra città e campagna, due realtà che non devono essere messe in contrapposizione, anzi devono collaborare con interventi mirati e concreti per promuovere la sicurezza idraulica e il rispetto del territorio in un momento storico in cui i territori sono sempre più a rischio da eventi atmosferici catastrofici.



Eletto il nuovo presidente dei Giovani: Nicolò Koliotassis

“Mi prefiggo di creare un gruppo coeso di giovani, determinato a promuovere l’innovazione e la sostenibilità in agricoltura”

È stato eletto lo scorso 26 Novembre, durante l’assemblea dei Giovani Impresa di Coldiretti Venezia riunita nella sede provinciale a Mestre in Via Torino 180/a, Nicolò Koliotassis, ventidue anni di Torre di Mosto, studente di enologia, ma già coadiuvante nell’azienda vitivinicola biologica di famiglia. La passione per l’agricoltura la respira fin da bambino tanto da scegliere dopo il liceo, un indirizzo specifico. In azienda il suo ruolo è già definito, essendo Nicolò appassionato di tecnologia, con particolare abilità nell’utilizzo dei droni, si occupa di controllare e monitorare i vigneti, in modo accurato e grazie alla tecnologia, più efficiente. “Mappo i terreni, monitoro le condizioni delle piante individuando l’insorgere di eventuali problematiche che possono essere risolte precocemente, è così che cerco di contribuire concretamente alla crescita dell’azienda, l’innovazione mi aiuta a migliorare la qualità del prodotto e ridurre al minimo l’impatto ambientale”.

Entusiasta della nuova sfida che lo vedrà rappresentare i giovani agricoltori di Coldiretti Venezia, Nicolò afferma: “Mi prefiggo di creare un gruppo coeso di giovani, determinato a promuovere l’innovazione e la sostenibilità in agricoltura con l’ausilio della formazione che Coldiretti non manca di metterci a disposizione, ritengo infatti importante far fruttare le informazioni, gli spunti e il confronto, sono opportunità per dare forza e capacità di realizzazione, alle nostre idee”.

Durante l’assemblea, sono intervenuti degli ospiti, in primis il direttore del consorzio di bonifica Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio, che in vista dell’imminente rinnovo degli organi amministrativi dei consorzi, ha spiegato ai giovani quale importante compito svolgono sul territorio “La frequenza di eventi atmosferici violenti è sempre più ravvicinata, - afferma Bendoricchio- sono gli effetti del cambiamento climatico con cui dobbiamo fare i conti, è per questo che serve in questo ambito, capacità di innovazione, preparazione e conoscenza del territorio per prevenire conseguenze devastanti. L’attenzione dei giovani in questo, è determinante.” Della stessa opinione è Marco de Zotti presidente regionale



dei giovani agricoltori che insieme a Luca Motta che ne segue il coordinamento, spronano i giovani veneziani a mettere sul piatto, nuove idee e propositi da realizzare: “L’associazione dei giovani di Coldiretti ci offre grandi opportunità di confronto e di fare rete creando nuove relazioni indispensabili per mettere in atto strategie innovative”.

“Siate curiosi e propositivi- ha esortato la presidente di Coldiretti Venezia, Tiziana Favaretto che raccontando la sua storia d’ingresso nell’associazione, ha sottolineato l’importanza di saper cogliere nuovi spunti dalla formazione capaci di apportare ossigeno e novità in azienda. Nell’augurare un buon lavoro al nuovo presidente dei giovani, ringrazia sentitamente Davide Montino per l’importante impegno profuso in questi anni, in cui si è speso come guida del gruppo”. Presente all’assemblea di giovani anche il direttore di Coldiretti Venezia, Giovanni Pasquali che ha incoraggiato i giovani a frequentare i consigli di zona “la visione dei giovani ci aiuta a migliorarci e a capire come declinare al meglio la politica sindacale che ha il fine ultimo di valorizzare la qualità della nostra agricoltura, sviluppando al meglio il territorio e offrendo opportunità alle nuove generazioni”. Ancora una volta il confronto è la parola d’ordine quando il coordinatore del gruppo giovani Calogero Sciarratta, ha parlato del prossimo viaggio studio in Sicilia dove i giovani agricoltori visiteranno delle realtà agricole di loro colleghi.



Riccardo Giacomello nuovo presidente dei Senior

“I pensionati sono portatori di esperienze di vita e di lavoro che, tramandate ai giovani, rappresentano una grande ricchezza”



Si è svolta il 25 Novembre presso la sede di Coldiretti a Mestre, l'assemblea di Federpensionati Venezia durante la quale è stato eletto **Riccardo Giacomello** a rappresentare gli agricoltori senior della provincia veneziana, agricoltore da sempre, residente a Pianiga (Venezia), 70 anni, ha accolto con entusiasmo il nuovo incarico. “Nonostante le difficoltà quotidiane e dopo una vita di lavoro come orticoltore, continuo a dedicarmi alla campagna ma lasciando spazio alle passioni, ora da pensionato mi occupo solo del vigneto, della coltivazione di seminativi e mi dedico al canto nel coro della Parrocchia di Scaltenigo.” ha affermato **Giacomello** - “Sento forte la responsabilità di dare il mio contributo in famiglia, ma anche alla società. Da pensionati infatti, rappresentiamo un'attuale e apprezzata forma “welfare” un po' in tutto il territorio cercando di trasmettere alle giovani generazioni l'amore per la terra e per i suoi frutti. Noi siamo orgogliosi del nostro ruolo attivo e di quanto riusciamo ancora a fare per l'agricoltura e la società civile”. Riccardo Giacomello è conosciuto nel suo paese non solo perché specializzato nella coltivazione dei piselli e della melissa che un tempo conferiva ai Frati Carmelitani Scalzi di Venezia ma anche per il suo trascorso impegno politico. Infatti fu assessore comunale all'agricoltura e ai servizi sociali dal 1980 al 1985 e consigliere dal 1985 al 1990.

Presenti all'assemblea di stamane anche la presidente di Coldiretti Venezia Tiziana Favaretto e il direttore Giovanni Pasquali, oltre che Roberta Galgano direttore provinciale del Patronato Epaca nel suo ruolo di coordinatrice di Federpensionati Venezia che conta quasi 9mila associati. “Non sottovalutiamo che i pensionati – ha affermato la presidente Favaretto – sono portatori di una esperienza di vita e di lavoro che, tramandate ai giovani, rappresentano una grande ricchezza per non dimenticare le proprie radici ed essere sempre parte attiva nel valorizzare la nostra agricoltura, ad esempio guidando i più giovani a scuola e in casa verso abitudini più salutari basate sui prodotti e sui tempi di quella dieta mediterranea che ha fatto dell'Italia uno dei Paesi con il record di longevità.” Non sono mancati i sentiti ringraziamenti ad Adriano Greguol, da parte di Coldiretti e dai soci di Federpensionati, per aver guidato l'associazione nel precedente mandato. “I pensionati svolgono un importante ruolo nel settore agricolo - ha affermato il direttore Giovanni Pasquali – ed è corretto riconoscere il loro grande valore affinché vivano questo periodo senior non come un problema ma come una risorsa dove si può continuare ad interfacciarsi con i giovani imprenditori e le donne imprenditrici nell'ottica di un sistema attivo e trasversale che punti al benessere comune”.

Un bando per nuovi impianti alimentati da biogas e biomasse

La partecipazione alle procedure pubbliche competitive riguarda solamente le Procedure di tipo A

Il GSE ha pubblicato il primo bando del Decreto FER 2, DM 19 giugno 2024, dedicato a **nuovi impianti alimentati da biogas e biomasse**, con la possibilità di presentare le candidature a partire dal 16 dicembre 2024.

Di fatti il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha ufficialmente avviato la **prima procedura competitiva** per l'accesso agli incentivi, approvando con il decreto direttoriale n. 16 del 10 dicembre 2024 le **Regole operative** elaborate dal Gestore dei servizi energetici (GSE).

La partecipazione alle procedure pubbliche competitive riguarda solamente le Procedure di tipo A, ovvero i **nuovi impianti** alimentati da **biogas fino a 300 kW e biomasse fino a 1000 kW nominali**, che potranno beneficiare dei nuovi incentivi a condizione di rispettare i requisiti tecnici e ambientali definiti nel decreto.

Per gli impianti alimentati a biogas la partecipazione alle procedure è subordinata al rispetto di tutti i seguenti requisiti:

1. a) le vasche del digestato degli impianti, di volume pari alla produzione di almeno trenta giorni, come specificato nell'ambito del pertinente titolo autorizzativo, sono dotate di copertura a tenuta di gas e di sistemi di recupero del gas da reimpiegare per produzione elettrica o biometano;
2. b) l'energia termica prodotta è recuperata ed è prioritariamente autoconsumata in sito, a servizio dei processi aziendali, oppure immessa in un sistema di teleriscaldamento efficiente;
3. c) gli impianti utilizzano in misura pari almeno all'80% sottoprodotti di cui alla Tabella 1, Parte A, allegata al presente decreto e per l'eventuale quota residua prodotti di cui alla Tabella 1, Parte B;
4. d) prodotti e sottoprodotti utilizzati, derivano per almeno il 51% dal ciclo produttivo delle

aziende agricole che realizzano l'impianto di produzione elettrica

Per gli impianti alimentati a biomassa, la partecipazione alle procedure di cui al presente decreto e l'accesso agli incentivi sono subordinati al rispetto delle seguenti caratteristiche:

1. a) l'energia termica prodotta è recuperata ed è prioritariamente autoconsumata in sito, a servizio dei processi aziendali, oppure immessa in un sistema di teleriscaldamento efficiente, ed è garantito il rispetto del limite di emissione per le polveri pari a 50 mg/Nm³ (tenore di ossigeno del 6%);
2. b) gli impianti utilizzano sottoprodotti di cui alla Tabella 2, Parte A, allegata al presente decreto per almeno l'80% e per l'eventuale quota residua prodotti di cui alla Tabella 2, Parte B, in entrambi i casi in assenza di trasformazione in pellet;
3. c) i sottoprodotti di cui alla Tabella 2, Parte A, nonché i prodotti di cui alla Tabella 2, Parte B, sono approvvigionati dalle aziende realizzatrici degli impianti con accordi che identificano le aree geografiche e i siti di provenienza dei medesimi prodotti e sottoprodotti;
4. d) i sottoprodotti e i prodotti impiegati garantiscono, rispetto al combustibile fossile di riferimento, un risparmio emissivo di gas a effetto serra pari almeno al 70% come deducibile dai valori standard applicabili per la produzione di energia elettrica di cui all'Allegato VII, Parte A1, del decreto legislativo n. 199 del 2021, prendendo come parametro di riferimento la distanza geografica in linea d'aria tra l'impianto e i siti di provenienza; per i sottoprodotti e i prodotti non espressamente indicati nel citato Allegato VII, il suindicato risparmio emissivo di gas a effetto serra si intende rispettato quando la predetta distanza geografica è inferiore a 500 km.

Il bando sarà aperto dalle ore 12:00 del **16 dicembre 2024** e si chiuderà improrogabilmente alle ore 12:00 del **14 febbraio 2025**.

Le richieste dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite il Portale Fer-E, sul sito del Gestore dei servizi energetici.

Per visualizzare il Bando collegarsi al sito di coldiretti venezia: <https://venezia.coldiretti.it>



Il Decreto Legislativo Irpef sostiene l'innovazione nei campi

È legge il decreto approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 15 ottobre 2024 con misure urgenti di carattere economico e fiscale (DL n. 155/2024)



La legge di conversione, n. 189/2024, è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 12 dicembre 2024, con entrata in vigore il 13 dicembre 2024.

Approvato dal Consiglio dei Ministri, è importante perché consente anche di definire modalità di tassazione che tengano conto dello sviluppo negli ultimi anni di tecniche di coltivazione innovative e a tutela dell'ambiente.

Coldiretti esprime apprezzamento per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legislativo che, in attuazione della legge delega sulla riforma fiscale, opera la complessiva revisione del regime impositivo dei redditi delle persone fisiche (IRPEF) e delle società e degli enti (IRES) e conferma i principi di delega previsti nella legge fiscale per il settore agricolo.

In particolare si prevede la determinazione su base catastale dei redditi delle attività agricole

dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di immobili oggetto di censimento al catasto dei fabbricati, nei limiti di superficie già prevista per la produzione di vegetali.

La norma consente, quindi, di determinare la tassazione su base catastale anche per quelle attività agricole esercitate mediante modalità di coltivazione innovative quali ad esempio le vertical farm o le colture idroponiche in grado di ridurre, tra l'altro, il consumo di acqua, di rendere più salubri i prodotti vegetali, di sottrarre determinate produzioni di carattere vegetale agli effetti distruttivi dei cambiamenti climatici.

Il decreto legislativo, in attuazione dei principi di delega, prevede anche la norma che riconduce ai redditi ottenuti dalle attività agricole i redditi derivanti dalle attività di coltivazione e di allevamento che concorrono alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici.



ORGOGGIO COLDIRETTI

i nostri primi 80 anni



COLDIRETTI

...la forza amica del Paese



TESSERAMENTO
2025



AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI



Trasmissione 30+30 con
Automatic Powershift
PONTE SOSPESO
e climatizzatore.



a partire da
59.900€

Promozione valida per vendite e
immatricolazioni dal 2 Ottobre
al 15 Dicembre 2024.

DEUTZ-FAHR
Serie 6115C



APRITI A NUOVE
POSSIBILITÀ.
IL PREZZO È
DALLA TUA
PARTE.

SAME Explorer Natural 105

MACCHINE IN PRONTA CONSEGNA PREZZI ECCEZIONALI



GASPARDO
SEMINATRICE MONICA MTR ISOTRONIC



MASCHIO
ERPICE ROTANTE FALCO 4000

**SUPER OFFERTE
ANCHE SUI RICAMBI**

Visita il nostro sito
e seguici sui nostri social



AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it



Seguici anche su
Facebook e Instagram

Agros srl

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)

AGRYEM srl - Z.I. II^a Strada 21/A
35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124

B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C.
Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137

Officina Agricola Estense snc di P.L. Silvano Bragante
Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

**OFFICINA MOBILE PER
INTERVENTI TEMPESTIVI**



Chiama il
320 7789729
(Gabriele)

Magazzino
RICAMBI

345 7887892